



**PROCESSO PARTECIPATIVO**

LA LEGGE IMPONE IL PROCESSO PARTECIPATIVO CON LA CITTADINANZA PER LA REALIZZAZIONE DLELE GRANDI OPERE COME APPUNTO LA PIATTAFORMA EUROPA CHE MODIFICHERÀ IL NOSTRO SCALO

# Waterfront e Piattaforma Europa Ecco il nuovo volto del porto

*Sala della Canaviglia gremita per l'incontro aperto al pubblico*

**I TEMI** erano quelli che tutti avremmo voluto conoscere nel dettaglio: progetto della prima fase della piattaforma Europa e del nuovo waterfront cittadino che comprenderà la grande area destinata ai terminal traghetti e crociere. La location è stata la Sala Canaviglia della Fortezza Vecchia, per l'occasione gremita. In quasi quattro ore di relazioni, slides e anche un filmato promozionale, quasi un'ora e mezzo iniziale è stata purtroppo dedicata a illustrare fin nei minimi dettagli il 'percorso partecipativo' del dibattito pubblico che la legge impone per le grandi opere. Miele per i tanti funzionari che ci hanno lavorato, da quelli della Regione a quelli di Comune, Authority e dello strumento nazionale messo su a termini di legge (una legge 'copiata' da quella francese ma che sta rischiando di moltiplicare in tempi storici i processi già lenti della burocrazia); ma francamente, temi poco apprezzati dai tanti che volevano parlare dei grandi progetti di trasformazione del porto.

**SUI** due punti focali, hanno poi parlato in concreto, dopo le varie introduzioni - e saggiamente Stefano Corsini se l'è cavata con poche parole - il dirigente tecnico Enrico Pribaz e il dirigente della programmazione Claudio Vanni, che ha anche pilotato il dibattito. Pribaz ha ricordato che il 9 novembre scadranno i termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla nuova gara per la Darsena Europa prima fase: fase che comporta la sola area containers, da ricavare sulle due vasche di colmata, dalle opere fo-

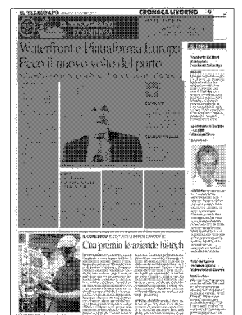
**I TEMPI**  
**Enro il 9 novembre**  
**presentare le domande**  
**per il nuovo bando**

raanee di protezione e dal canale d'accesso a 16 metri (poi verrà affondato a 20 metri) che taglierà in due le secche della Meloria (tutti hanno sorvolato sul dettaglio, ma se ne dovrà riparlare, visto che tanta enfasi è stata data in ogni intervento ai temi della salvaguardia ambientale). E infatti, «Contestualmente - ha aggiunto Pribaz - l'AdsP sta predisponendo un altro bando di caratterizzazione, geognostica, geofisica dei fondali marini dove sorgeranno le nuove opere, per avere un quadro conoscitivo della situazione ambientale. Siamo nell'ordine di un bando del valore di uno, due milioni di euro».

«**COL NUOVO** codice degli appalti - ha detto ancora Pribaz - abbiamo fatto un passo in avanti possibilmente con l'iniziativa privata su un progetto di fattibilità che spetta all'amministrazione valutare». Vanni ha presentato i progetti della stazione marittima. «Sia-

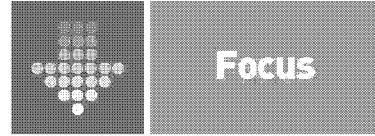
mo in fase interlocutoria - ha detto - ma assieme al Comune abbiamo predisposto un piano anche per una migliore integrazione tra città e porto, spazi di fruizione pubblica, la valorizzazione della Fortezza Vecchia, e l'accessibilità». Si è capito che sono previsti tempi lunghi, un paio di lustri almeno. Intanto nascerà un osservatorio ambientale e sociale sulle opere. E' già stato attivato un coordinamento tra i comuni di Livorno e Pisa, la Regione Toscana e l'AdsP per immaginare la futura viabilità di cintura dell'area portuale.

A.F.





**IL RUOLO** Il presidente dell'Autorità Portuale Stefano Corsini



## Container

Area containers, da ricavare sulle due vasche di colmata, dalle opere foranee e dal canale d'accesso a 16 metri taglierà in due le secche della Meloria

## Caratterizzazione

L'Adsp predispone un altro bando di caratterizzazione, geognostica, geofisica dei fondali marini dove sorgeranno le nuove opere